



## SCHEDA DEL PROGETTO “PEER-DRIVE CLEAN!”

**Titolo del Progetto:** Progetto di ‘Peer-Education’ rivolto a giovani automobilisti principianti, per prevenire la guida su strada in stato di ebbrezza o sotto l’effetto di sostanze stupefacenti.

**Organizzazione Responsabile:** MISTEL/SPI Forschung (Germania). **Partner Italiano:** Villa Renata S.C.S.

**Paesi Coinvolti:** Austria, Belgio, Estonia, Germania, Italia, Olanda, Portogallo, Romania, Slovenia, Spagna.

**Obiettivi Generali:** Gli obiettivi generali del progetto sono: la sensibilizzazione di giovani e giovani adulti, di età compresa tra i 18 e i 24 anni, sui pericoli della guida di autoveicoli e motoveicoli sotto l’effetto di alcool e droghe; e il cambiamento dei comportamenti ad alto rischio, connessi con l’uso di sostanze. In particolare, i giovani e i giovani adulti raggiunti dal progetto verranno convinti ad abbandonare l’assunzione di droghe ed alcool quando devono mettersi alla guida di autoveicoli e motoveicoli: l’educazione e la sensibilizzazione al problema della guida in stato di ebbrezza saranno realizzate attraverso il metodo della *Peer Education*, che si avvale dello strumento della ‘discussione di gruppo’ moderata da un giovane educatore (*Peer Educator*), formato a questo scopo e periodicamente supervisionato dai responsabili locali del progetto.

### Obiettivi Specifici:

- ❑ Educare i giovani automobilisti e principianti sui pericoli della guida in stato di ebbrezza (sotto l’effetto di droghe e alcool), attraverso sessioni di discussione/formazione tenute da giovani educatori (Peer Educators). Influenzare positivamente i comportamenti a rischio al fine di evitare la guida in stato di ebbrezza. Il progetto utilizzerà proficuamente l’alta motivazione dei giovani principianti ad ottenere la patente di guida.
- ❑ Analizzare il comportamento giovanile in relazione all’uso della strada, al fine di sviluppare uno stile di vita sensibile, metodi di prevenzione “culturale” e “situazionale” e prove della loro efficacia.
- ❑ Creare una rete tra operatori del settore sanitario, operatori della sicurezza, del traffico e della polizia, sviluppando in tal modo un’azione sinergica all’interno delle “regioni modello” prese in considerazione nel progetto.
- ❑ Creare una rete professionale internazionale e sensibilizzare l’opinione pubblica all’interno delle “regioni modello” prese in considerazione nel progetto.
- ❑ Riassumere la conoscenza acquisita e gli esempi di buone pratiche in un Manuale utile per il futuro.

### Metodologia

Non tutti i giovani sono a rischio di mettersi alla guida di un autoveicolo o motoveicolo in stato di ebbrezza o di intossicazione da sostanze stupefacenti, cioè sotto l’effetto di alcool e droghe. Un’identificazione precoce dei giovani potenzialmente a rischio è impossibile. L’approccio della ‘Peer Education’, che ha già dato risultati positivi nel campo delle tossicodipendenze e della prevenzione dell’AIDS, può essere applicato al problema della guida in stato di ebbrezza o sotto l’effetto di sostanze stupefacenti, con giovani frequentanti i corsi d’istruzione delle Autoscuole ai fini del conseguimento della patente di guida. Per la maggior parte dei giovani, la scuola guida è la prima misura educativa che implica un diretto costo finanziario, nonostante ciò, i giovani tentano di ottenere la patente di guida il prima possibile. Questa alta motivazione ad ottenere la licenza di guida può essere utilizzata a fini educativi. L’educazione tra pari avrà luogo durante le ore di lezione teorica all’interno dei corsi di formazione organizzati dalle Autoscuole che collaboreranno al Progetto, e verterà sull’argomento: “Droghe, Alcool e uso della Strada”. Si assume che la maggior parte dei giovani tra i 18 e i 24 anni abbia già fatto esperienze con l’alcool e probabilmente con le droghe illegali: i Peer Educators si confronteranno quindi direttamente con il problema. In questo tipo di situazioni, saranno rappresentati i giovani con diversi stili di vita e nella discussione moderata potranno essere presi in considerazione tutti i punti di vista dei giovani. Assieme al Peer Educator, i giovani si confronteranno sulle diverse strategie messe

in atto e con le regole della strada da rispettare. Diversamente da quanto non accada in una lezione tenuta da un adulto (insegnanti, poliziotti, istruttori di guida, etc), in queste lezioni tra pari, i giovani allievi potranno parlare apertamente di problemi delicati come il proprio uso di sostanze stupefacenti o quello dei propri amici. La vicinanza d'età tra educatori e allievi delle Autoscuole intensificherà la percezione del problema e consentirà l'aspettativa di un'alta accettazione/approvazione da parte dei destinatari.

### Fasi del Progetto e Tempi di Realizzazione

<p>1. Analisi della situazione locale e rapida valutazione dei bisogni          Obiettivi: acquisire informazioni su iniziative esistenti di prevenzione della guida in stato di ebbrezza e sulla situazione attuale dei problemi e dei bisogni nei paesi coinvolti nel progetto.          Metodologia: seguendo un protocollo guida predisposto da MISTEL/SPI Forschung verranno raccolte informazioni sul tema della guida in stato di ebbrezza, sui comportamenti a rischio dei giovani e sulle iniziative di prevenzione già esistenti. Tali informazioni saranno raccolte attraverso interviste con Esperti e Responsabili regionali di istituti ed agenzie che si occupano di sicurezza sulle strade, Polizia, Esponenti di Agenzie di Autoscuole..</p>
<p>2. Fase Pilota (contatti Agenzie, Peer educators, Partners..)          Questa fase pilota è strettamente collegata alla precedente fase di studio e analisi della situazione locale, condotta mediante interviste ad esperti locali e responsabili di istituti ed agenzie ACI. La conoscenza accumulata consentirà la predisposizione di un pacchetto di formazione per i Peer Educator. Tutti i partner interessati al progetto e disponibili a collaborare saranno resi noti all'organizzazione responsabile: la Mistel/Spi Forschung</p>
<p>3. Formazione di Peer Educators, Implementazione peer-lessons          I peer educator (circa 10), precedentemente reclutati, parteciperanno ad una sessione di formazione organizzata da Villa Renata e tenuta dal Coordinatore del progetto, durante la quale saranno formati sia sotto il profilo teorico sul tema che affronteranno nelle peer-lessons, sia sotto il profilo pratico sulle metodologie didattiche e di moderazione dei gruppi di discussione. Dopo il training, le lezioni/discussioni saranno implementate con la collaborazione delle Agenzie di Autoscuola (approssimativamente 10/15 per paese coinvolto). Si dovrebbero raggiungere, attraverso le peer-lessons, circa 500 giovani principianti aspiranti alla patente di guida</p>
<p>4. Testing delle Peer-Units nella pratica          Le prime lezioni/discussioni tenute dai Peer Educators costituiranno una sorta di test su: argomenti e metodi maggiormente accettati e graditi ai destinatari e agli istruttori di guida, efficacia dell' intermediazione, messaggio effettivamente trasmesso, migliori pratiche da codificare per il futuro. Esperienze e risultati saranno sintetizzati e inviati all'Organizzazione MISTEL/SPI Forschung e sarà redatto un Report che sarà discusso all'interno della conferenza intermedia del progetto (Agosto 2007).</p>
<p>5. Stabilizzazione del Progetto (reclutamento nuovi Peers, Valutazione Conclusiva, Preparazione Report Finale del Progetto)          L'obiettivo è realizzare il Peer project come offerta "sostenibile" per la prevenzione delle intossicazioni (da alcool e da droghe) che sono causa degli incidenti stradali tra i giovani. Saranno reclutati nuovi "Peer Educator" che subentreranno alla prima generazione di Peers: la rotazione dei Peers deve essere realizzata entro ottobre/dicembre 2007. Durante la prima metà dell'anno 2008 il coordinatore locale del progetto condurrà un'analisi/valutazione del progetto realizzato sul proprio territorio (valutando il lavoro dei Peers, i metodi e i contenuti veicolati; intervistando i partner ed i collaboratori (istruttori di guida, peers, rappresentanti delle Agenzie Automobile Club, organizzazioni per la sicurezza del traffico, etc) ed entro aprile 2008 spedisirà alla MISTEL/SPI i risultati della valutazione</p>



Con il contributo di :

Commissione Europea



e di

Regione del Veneto